



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Dipartimento di Biomedicina,
Neuroscienze e Diagnostica Avanzata**

Il Direttore: Prof. Riccardo Alessandro



**SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BiND)**

Regolamento didattico del Corso di laurea in Logopedia

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/2026
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Logopedia del 12/06/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento di in data ____
- Classe di appartenenza: L/SNT2
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Logopedia in data 12/06/2025. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Logopedia ed il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Logopedia (CdS) classe della Riabilitazione (L/SNT2);
- e) per titolo di studio, la Laurea in Logopedia abilitante alla professione dello specifico profilo professionale;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la



formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studi in Logopedia (CdSL) appartiene alla Classe di Laurea delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione L/SNT2 (D.M. 270/04), ha durata triennale e, al termine del percorso formativo, consente il conseguimento del titolo di Dottore in Logopedia, con abilitazione all'esercizio della professione di Logopedista, ai sensi del D.M. n. 742/1994, della Legge n. 42/1999 e della Legge n. 251/2000.

Il CdS afferisce all'area della Medicina e Chirurgia e fa parte integrante dell'offerta formativa della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo.

Il Logopedista è un professionista sanitario che svolge attività di interesse pubblico, come definito nel profilo professionale, nell'ordinamento didattico del Corso di Studi e nel Codice Deontologico vigente.

Tale figura professionale opera in autonomia o in collaborazione con altre figure sanitarie, svolgendo interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nei seguenti ambiti: linguaggio (parlato, letto, scritto), calcolo, funzioni orali e deglutizione, competenze comunicative e cognitive, lungo tutto l'arco della vita.

L'attività professionale può essere esercitata in strutture sanitarie pubbliche, private accreditate o private, sia in regime di dipendenza sia in forma libero-professionale. La normativa vigente consente l'esercizio in studi professionali individuali o associati, nonché in forme societarie semplici o complesse.

Per l'esercizio della professione è obbligatoria l'iscrizione all'Ordine TSRM-PSTRP, oltre alla stipula di una polizza assicurativa professionale.

La professione del Logopedista è soggetta all'obbligo di formazione continua (ECM). Il titolo conseguito è valido e spendibile in tutti i Paesi dell'Unione Europea, secondo la normativa vigente sulla libera circolazione delle professioni sanitarie.

Crediti formativi e modalità didattiche

Il carico didattico complessivo del Corso di Studi in Logopedia è pari a 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), distribuiti sull'arco di tre anni accademici, così articolati, in conformità all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270:

- 60 CFU sono riservati all'attività di tirocinio, distribuita a partire dal primo semestre del primo anno;
- 6 CFU sono dedicati alla prova finale;
- 6 CFU sono a scelta dello studente;
- 3 CFU sono riservati alla lingua straniera (inglese);
- 6 CFU sono attribuiti ad altre attività formative;
- 3 CFU sono destinati al laboratorio professionale specifico.

A ciascun CFU corrisponde un monte ore pari a 25, suddivise – per gli insegnamenti teorici – in 10 ore di didattica frontale e 15 ore di studio individuale o di altra attività formativa, secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 2 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Palermo.

Per quanto riguarda i CFU assegnati al tirocinio, il monte ore per ciascun CFU è anch'esso pari a 25 ore, così suddivise:

- 15 ore di attività pratica distribuita nei diversi settori di intervento;



- 10 ore di studio individuale, che comprendono momenti di supervisione clinica.
- Gli insegnamenti sono articolati in moduli didattici e svolti tramite:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in aula
- Laboratori professionalizzanti

I risultati di apprendimento possono essere verificati attraverso:

- Eventuali prove in itinere di autovalutazione
- Una prova finale (orale, scritta o pratica), unica e contestuale per ciascun insegnamento, necessaria per l'attribuzione dei CFU.

L'insegnamento della lingua inglese prevede un accertamento di idoneità.

Tutti gli altri insegnamenti, così come il tirocinio, prevedono una valutazione in trentesimi.

Obiettivi formativi generali e specifici

Il percorso formativo ha come riferimento il profilo professionale del Logopedista, definito dal D.M. 14 settembre 1994, n. 742, e si propone di fornire conoscenze, competenze e capacità relazionali coerenti con le esigenze del sistema sanitario, educativo e sociale.

Il laureato in Logopedia deve possedere:

- una buona conoscenza delle discipline propedeutiche, quali fisica, statistica, informatica, sociologia e pedagogia generale;
- solide basi nelle scienze bio-molecolari e nella fisiologia degli organi e apparati umani, attraverso lo studio di biochimica, biologia, anatomia e fisiologia;
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione logopedica: scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica, glottologia, psicologia clinica, otorinolaringoiatria, audiologia, foniatria, neurologia e scienze logopediche applicate;
- competenze specifiche su fisiologia, eziologia e patologia del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione in tutte le età della vita, incluse le patologie neurologiche e degenerative e le teorie dello sviluppo linguistico;
- abilità operative nella prevenzione (primaria, secondaria e terziaria), nella valutazione e nella riabilitazione delle disabilità comunicative, linguistiche e cognitive, con capacità di pianificazione, monitoraggio e verifica degli interventi terapeutici;
- competenze relazionali basate sulla conoscenza delle scienze umane e psicopedagogiche per gestire il rapporto con il paziente, la famiglia e il contesto sociale;
- la capacità di svolgere interventi educativi e preventivi orientati all'autogestione della disabilità, secondo il modello bio-psico-sociale;
- competenze in management sanitario, organizzazione aziendale, e discipline interdisciplinari e cliniche;
- familiarità con il metodo scientifico e con le raccomandazioni cliniche, insieme a una solida conoscenza delle normative e dei principi deontologici e bioetici;
- la capacità di operare in équipe multiprofessionali, con definiti gradi di autonomia, e di integrarsi rapidamente nei contesti lavorativi;
- conoscenze per l'uso di strumenti di valutazione della qualità, per la partecipazione ad attività di aggiornamento, ricerca, didattica e consulenza professionale;
- competenza nell'utilizzo della lingua inglese per fini professionali e di aggiornamento;
- abilità nell'uso di strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione, nell'adozione e valutazione di ausili, e nella redazione di documenti tecnico-scientifici.

Competenze professionali e aree operative

Responsabilità professionale

Il Logopedista agisce nel rispetto del profilo professionale, del codice deontologico e delle norme vigenti. Deve essere in grado di esercitare la pratica clinica in autonomia, tutelando l'interesse del paziente, riconoscendone motivazioni, abilità e diritti.



Cura e riabilitazione

Lo studente acquisisce competenze per:

- raccogliere informazioni tramite strumenti standardizzati, colloqui e osservazioni;
- contribuire alla stesura del progetto riabilitativo;
- pianificare e attuare l'intervento terapeutico;
- redigere il programma riabilitativo con obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- condividere il piano con il paziente e la famiglia;
- valutare gli esiti (outcome) dell'intervento e apportare modifiche se necessarie;
- garantire la sicurezza del paziente e l'efficacia dell'intervento;
- adattare il trattamento in base alle esigenze specifiche.

Educazione terapeutica

Il Logopedista svolge attività educative per favorire consapevolezza e autonomia nella persona assistita e nella sua famiglia, valutando i bisogni educativi e l'aderenza al progetto riabilitativo.

Prevenzione

L'ambito preventivo comprende:

- screening mirati per l'individuazione precoce dei disturbi della comunicazione, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione;
- azioni di individuazione, gestione e superamento di situazioni a rischio per il singolo e per la collettività.

Gestione/Management

Lo studente acquisisce competenze gestionali per:

- identificare e risolvere problemi organizzativi;
- collaborare con l'équipe;
- adottare linee guida e protocolli;
- contribuire alla gestione del rischio clinico;
- utilizzare sistemi informativi per analizzare i dati e migliorare la qualità dell'assistenza.

Formazione e autoformazione

Lo studente è guidato a:

- definire e monitorare i propri obiettivi formativi con tutor e coordinatori;
- sviluppare una consapevolezza del proprio percorso professionale;
- autovalutare competenze e crescita.

Comunicazione e relazione

Il Logopedista sviluppa abilità comunicative fondamentali nella relazione terapeutica e nei contesti istituzionali, utilizzando tecniche di ascolto attivo, gestione delle dinamiche relazionali, e interazione efficace con colleghi e operatori.

Attività di tirocinio e laboratori professionalizzanti

Il tirocinio professionalizzante è elemento centrale del percorso formativo. Viene erogato a partire dal primo anno e si svolge in strutture sanitarie qualificate, pubbliche e private, convenzionate con l'Università.

Gli obiettivi del tirocinio fanno riferimento al Profilo Professionale del Logopedista e all'ordinamento didattico, e sono riportati nella scheda di Tirocinio, approvata dal Consiglio del Corso di Laurea.

Le strutture coinvolte – tra cui l'Unità di Foniatria dell'A.O.U.P. "P. Giaccone" e altri enti del sistema sanitario – garantiscono volumi e complessità assistenziale adeguati a una formazione coerente e qualificata.

Lo studente dispone inoltre di 6 CFU per la prova finale, che può essere preparata in strutture idonee alla formazione.

L'insegnamento delle Scienze Logopediche è prioritario e viene sviluppato attraverso:

- lezioni teoriche,
- esercitazioni,



- laboratori,
- e soprattutto tirocini nei settori della valutazione e riabilitazione della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione, in tutte le fasce d'età e contesti riabilitativi.

Le competenze relazionali vengono sviluppate nel tirocinio grazie alla formazione pratica con pazienti, famiglie e professionisti, contribuendo alla crescita personale dello studente come futuro professionista sanitario.

Sbocchi professionali

I laureati in Logopedia possono operare:

- nel Servizio Sanitario Nazionale e Regionale (secondo il contratto nazionale della sanità);
- in strutture private accreditate o convenzionate con il SSN;
- in cliniche, centri e strutture di riabilitazione, RSA, ambulatori medici e polispecialistici;
- in attività libero-professionale (in studi individuali o associati);
- in cooperative di servizi, ONG, enti di prevenzione pubblici e privati.

Il titolo consente l'accesso all'esercizio professionale e l'iscrizione obbligatoria all'Ordine TSRM-PSTRP.

Proseguimento degli studi

Il laureato in Logopedia può proseguire la propria formazione attraverso:

- Master di I livello in ambiti specifici della riabilitazione o della comunicazione;
- Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, come previsto dalla normativa vigente (art. 56 del D.M. 17 gennaio 1997 e successive modifiche).

Link utili

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono consultabili nella scheda di trasparenza al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=insegnamenti>

ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio

Per accedere al Corso di Studi in Logopedia è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio estero equipollente riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

L'accesso è regolato dalla programmazione nazionale prevista dall'art. 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264, ed è pertanto a numero programmato. Il numero di posti disponibili è stabilito annualmente attraverso:

- il fabbisogno formativo regionale;
- la delibera del Consiglio di Corso di Studi;
- la valutazione delle risorse didattiche e strutturali dell'Ateneo;
- le richieste dei portatori di interesse, in relazione al fabbisogno del profilo sanitario della Logopedia.

Il numero può subire variazioni in funzione di disposizioni ministeriali.

L'ammissione avviene tramite una prova nazionale predisposta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il cui contenuto e modalità sono definiti in un bando di concorso annuale. La prova consiste nella risoluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di:

- logica
- cultura generale
- biologia
- chimica
- fisica
- matematica



Sulla base della graduatoria di merito, redatta in base al punteggio ottenuto, vengono ammessi al Corso gli studenti collocati utilmente entro i limiti del numero programmato.

La procedura può essere soggetta a modifiche secondo successive disposizioni ministeriali.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Gli studenti ammessi che rispondano correttamente a meno della metà delle domande relative alle discipline di biologia, chimica, fisica e matematica sono ammessi con debito formativo (OFA), ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per colmare tale debito, gli studenti dovranno partecipare ai corsi di recupero predisposti dall'Ateneo, anche in modalità e-learning:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>

Il debito si considera assolto anche con il superamento degli esami delle corrispondenti discipline presenti nel piano di studi.

Il mancato assolvimento dell'OFA preclude l'accesso agli esami del secondo anno. Le modalità di gestione degli OFA sono regolate dalle "Linee guida per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi", disponibili al link: [Linee guida PQA - OFA](#)

Trasferimenti, passaggi e riconoscimenti carriera progressa

L'accesso al Corso può avvenire anche tramite:

- trasferimento da altro Ateneo;
- passaggio di Corso di Studi;
- iscrizione ad anni successivi al primo.

Gli studenti interessati devono presentare domanda al concorso trasferimenti, bandito annualmente dall'Ateneo.

La richiesta è esaminata da una Commissione, composta da:

- il Coordinatore del Corso,
- due docenti (uno universitario e uno di discipline professionalizzanti).

Il parere della Commissione è validato dal Consiglio di Corso di Studi. I posti disponibili per i trasferimenti sono stabiliti nel rispetto della programmazione nazionale e locale.

La valutazione della carriera progressa avviene sulla base dei programmi di insegnamento svolti. Gli esami superati e i crediti acquisiti devono essere convalidati totalmente, per essere riconosciuti, e viene attribuito l'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto.

Per l'iscrizione al secondo anno, è necessario aver acquisito almeno il 50% dei CFU del primo anno, comprensivi, obbligatoriamente, dei seguenti insegnamenti:

- Anatomia Umana
- Fisiologia
- Tirocinio del primo anno

In assenza di questi, non è possibile l'iscrizione agli anni successivi.

In caso di più domande, viene stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconosciuti.

I criteri preferenziali sono:

1. provenienza dallo stesso Corso di Laurea;
2. appartenenza alla stessa classe (L/SNT2);
3. convalida di insegnamenti con funzione propedeutica.

Tali criteri si applicano anche agli studenti immatricolati al primo anno che, pur provenendo da altri corsi di studio, non hanno rinunciato agli studi e richiedono il riconoscimento di CFU.

La valutazione è a cura della Commissione Didattica, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.

I criteri per il riconoscimento dei crediti sono:

- coerenza del Settore Scientifico Disciplinare (SSD);
- numero di CFU uguale o superiore;



- numero di ore di didattica frontale adeguato;
- contenuti dei programmi compatibili.

Non sono riconosciuti insegnamenti sostenuti oltre 8 anni prima rispetto alla richiesta di trasferimento, al fine di evitare l'obsolescenza delle competenze.

In caso di riconoscimento parziale di un modulo inserito in un corso integrato, i CFU saranno acquisiti solo al superamento dell'intero esame del corso integrato. Il riconoscimento parziale non esonera lo studente dal sostenere la prova finale, ma ne certifica l'acquisizione di competenze specifiche maturate in carriere precedenti.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

“Non previsto”.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento e dal Consiglio della Scuola, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola, del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

Link al calendario didattico:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/risorse/calendario-didattico-ateneo/>

Link alle lezioni

[UNIPA-Calendario Lezioni](#)

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme:

- **lezioni frontali.** I singoli insegnamenti possono essere riuniti in Corsi integrati (C.I.) di insegnamento. Ciascun C.I. può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Nel caso in cui all'interno di un C.I. siano assegnati incarichi didattici a più docenti, viene designato un Presidente tra i docenti del medesimo corso. Il Presidente ha il compito di presiedere la Commissione d'esame relativa al C.I. da lui coordinato. La partecipazione alle attività didattiche frontali è obbligatoria, con una soglia minima di frequenza fissata al 75%. Ciascun docente, al termine del proprio insegnamento, avrà cura di attestare al Coordinatore del CdS, il raggiungimento del quorum di ore richiesto affinché lo studente possa essere ammesso alle prove d'esame. Qualora lo studente non raggiunga il livello minimo di frequenza per giustificati motivi, sarà responsabilità del Presidente del C.I. di individuare modalità adeguate di recupero, propedeutiche all'ammissione agli esami di profitto. Le presenze vengono rilevate mediante il sistema informatico universitario dell'OTP.

Nel caso in cui lo studente risulti completamente assente (100%) o assente al 75% alle attività didattiche di uno o più moduli, egli non sarà ammesso all'esame di profitto e dovrà ripetere la frequenza l'anno successivo. Unica eccezione a tale norma è rappresentata da ragioni di natura amministrativa, quali ritardi dovuti allo scorrimento delle graduatorie d'accesso al singolo CdS.



- **tirocinio professionalizzante**. Le attività di tirocinio si svolgono presso le strutture convenzionate e con i tutor individuati dalle procedure di affidamento delle attività formative professionalizzanti. Ogni tutor aziendale predispose il progetto formativo individuale che include il registro presenze con il monte ore assegnato al modulo di tirocinio specifico. I moduli di tirocinio nel triennio vengono pianificati dal Direttore delle Attività Didattiche, che inserisce gli obiettivi formativi nei progetti formativi individuali destinati ad ogni struttura e tutor clinico. Secondo il regolamento di tirocinio deliberato nel Consiglio di CdS del 21/05/2024 (allegato: REGOLAMENTO TIROCINIO).

Durante il periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a compilare il registro presenze secondo le indicazioni e documentando le attività svolte, che deve essere consegnato al tutor clinico e al Direttore delle attività Didattiche. Tale registro rileva la presenza al 100% e la possibilità di accesso alle sessioni di esami di profitto. Lo studente è tenuto a formulare una certificazione (cartella logopedica-caso clinico) ogni quindici ore di tirocinio, la presentazione delle certificazioni richieste in relazione al numero di ore del modulo costituisce il principale strumento di valutazione del processo formativo dello studente, esse vanno consegnate al tutor venti giorni prima dell'esame di profitto.

La partecipazione alle attività di tirocinio è obbligatoria e deve essere del 100%, eventuali assenze devono essere recuperate, previo accordo con il tutor clinico e dal Direttore delle attività didattiche.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso per quanto riguarda le attività formative professionalizzanti.

ARTICOLO 8 Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Logopedia, il conseguimento di 3 CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dalla Scuola di Medicina, per tutti i CdS di area sanitaria, e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami.

Inoltre, lo studente potrà richiedere l'accreditamento dei 3 CFU corrispondenti al modulo di **Lingua Inglese** in due modi: 1) presentare una Certificazione valida che attesti la sua abilità linguistica corrispondente al livello A1. La validità di tale certificazione è determinata da due criteri: a) Il certificato corrispondente deve essere tra i certificati riconosciuti dal MIUR riconoscibili all'interno della tabella di equipollenza; b) Il certificato oltre ad essere tra quelli riconosciuti secondo la tabella di equipollenza per essere valido deve essere non antecedente a due anni solari dalla data di conseguimento. c) acquisiti in precedenti percorsi di studio 2) Conseguimento dell'Idoneità al test. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche [Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito 6 CFU frequentando **altre attività formative (AAF)** volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali mediante attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni



che permettono l'approfondimento di tematiche e settori di intervento specifici al profilo professionale. Tali attività possono anche riguardare aspetti utili, seppur non strettamente legati al proprio profilo, ma volti a migliorare le conoscenze e la professionalità, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel contesto professionale. La partecipazione a tali attività può essere proposta dal Corso di Laurea e/o richiesta preventivamente nel corso dell'anno accademico dagli studenti, in entrambi i casi gli eventi formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi cfu da parte del Coordinatore del CdS in sinergia con il Direttore delle attività didattiche. Gli eventi dovranno essere accessibili a tutti gli studenti in forma gratuita o retribuita (con l'adesione degli studenti) e la presenza sarà rilevata per mezzo di attestati o elenchi di firme comprovanti la partecipazione. La partecipazione a seminari e corsi pubblici o privati consente il riconoscimento di crediti formativi, con 1 CFU generalmente corrispondente a una giornata e 0,5 CFU a mezza giornata. Il riconoscimento dei crediti avviene mediante la presentazione degli attestati di partecipazione e la certificazione delle attività svolte al Coordinatore e al Direttore delle attività didattiche. Il riconoscimento e l'acquisizione dei relativi CFU verrà fatta al secondo semestre del terzo anno, lo studente dovrà inviare la documentazione completa che attesti la frequenza ed il superamento dei CFU, lo studente dovrà iscriversi all'appello, indicato da calendario didattico del CdS, dal secondo semestre del terzo anno. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Laboratorio professionale specifico (3 CFU): questa attività è rappresentata da un insegnamento teorico-pratico finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi strettamente inerenti lo specifico profilo professionale del CdS, secondo la scheda di trasparenza. La partecipazione alle attività di laboratorio è obbligatoria e deve essere del 100%, eventuali assenze devono essere recuperate, previo accordo con il tutor clinico e dal Direttore delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Nel caso in cui la scelta dello studente avvenga nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, quali Erasmus (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc., dovranno essere applicate le norme e le procedure specifiche previste per il progetto di scambio



universitario prescelto, come indicato nel relativo Bando. L'inserimento di attività a scelta in tali contesti e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al competente Consiglio di Corso di Studio, il quale delibera in merito alla richiesta dello studente.

Il piano di studi prevede l'acquisizione di 6 CFU di Attività Didattiche Formative Opzionali (ADO) al termine del percorso formativo. Queste possono essere scelte tra:

proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai componenti del consiglio di CdS e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;

discipline scelte fra quelle contenute nel Manifesto degli Studi di Scuola dell'Ateneo di Palermo, diverse da quelle di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'impegno di lavoro richiesto allo Studente, per ciascuna attività opzionale, è di 24h (3 CFU), escluso lo studio autonomo.

Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curriculari, onde consentire la frequenza programmata, come per le altre discipline.

La verifica dell'apprendimento deve essere effettuata da parte di una Commissione di almeno due Docenti, presieduta dal docente a cui il corso è stato affidato e dà luogo ad un giudizio secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea.

La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite.

Lo studente che, pur avendo frequentato una ADO, rinuncia a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non sia superata, lo studente può concordare con il Docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi. Si specifica inoltre che le ADO non hanno alcuna valenza di propedeuticità.

Le ADO non hanno alcuna valenza di propedeuticità.

Su richiesta dello studente, possono essere riconosciute come ADO materie coerenti con il percorso formativo e di Area Biomedica, sostenute presso altri CdS. Per ogni materia proposta, potranno essere riconosciuti al massimo 2 CFU, indipendentemente dal numero di CFU della materia originaria.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di 3 CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente, mediante la presentazione di attestati, certificazioni al Coordinatore del CdS che le porterà in approvazione al Consiglio di CdS. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella: PROPEDEUTICITA'.



ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento e contenuto nella relativa scheda di trasparenza.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina e Chirurgia come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Ogni insegnamento del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline (AAF, la lingua Inglese ed il laboratorio professionale specifico) la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.

Ogni scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, sono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati

Link utile

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I Docenti del Corso di Studio, come previsto nella Scheda SUA-CdS e concordati con la Scuola di Medicina sono riportati nell'allegato "DOCENTI CdS LOGOPEDIA", con evidenziati i docenti di riferimento.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche (così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo D.R. 10428/2024), impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sono le medesime applicate agli altri studenti ad eccezione dell'obbligo di frequenza delle attività didattiche frontali, per le quali è previsto un obbligo di frequenza ridotto, pari al 60% delle attività. Rimane l'obbligo di effettuare i tirocini ed il laboratorio professionale specifico



secondo le modalità stabilite negli articoli di riferimento del presente Regolamento.

ARTICOLO 16 ex 17 Prova finale/Regolamento di Laurea

La prova finale del Corso di Laurea in Logopedia è regolamentata in conformità alle disposizioni di Ateneo e alle specifiche normative ministeriali, con riferimento ai Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 2023, e aggiornata secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico dell'Ateneo.

La prova finale ha l'obiettivo di accertare il livello raggiunto dallo studente in termini di:

- acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti del CdS;
- specifica preparazione professionale.

Poiché il CdS afferisce alla Classe L/SNT2 delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale assume valore abilitante all'esercizio della professione sanitaria, oltre alla valenza accademica.

La prova finale è articolata in due momenti distinti:

- a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze, le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative relative al profilo professionale;
- b) la redazione e discussione di un elaborato breve (tesi), incentrato su un tema coerente con lo specifico professionale.

Le due parti vengono valutate separatamente, ma entrambe concorrono alla determinazione del voto finale.

Sessioni di laurea

Il Consiglio del Corso di Laurea, in sede di approvazione del Calendario Didattico annuale, propone alla Scuola di Medicina e Chirurgia due sessioni di laurea, ciascuna con un solo appello:

- Sessione autunnale (ottobre/novembre)
- Sessione straordinaria (marzo/aprile)

Per poter accedere alla prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CdS, almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta, ad esclusione dei CFU previsti per la prova finale, che si acquisiscono all'atto della prova stessa.

L'elaborato finale deve essere caricato sulla piattaforma di Ateneo e validato dal relatore entro 15 giorni lavorativi prima della data prevista per la discussione.

Prova pratica

Durante la prova pratica, lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative previste dal profilo professionale, secondo la normativa vigente.

Le prove pratiche sono predisposte dalla Commissione per gli esami finali, che attribuisce alla prova pratica il seguente punteggio:

- 1 punto: sufficienza
- 2 punti: buono
- 3 punti: ottimo

La prova pratica si svolge nel primo giorno della sessione di laurea. La discussione della tesi e la proclamazione si tengono nel secondo giorno.

In caso di mancato superamento della prova abilitante, per non aver raggiunto almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova, al fine di acquisire i CFU necessari per ottenere il titolo.

Elaborato di tesi

L'elaborato consiste in una tesi su tema mono- o pluridisciplinare, riferito a una disciplina del piano di studi. Deve essere un elaborato breve e può includere allegati con contenuti teorico-pratici.

Requisiti formali:



- Carattere: *Times New Roman*, corpo 12
- Interlinea: 1,5
- Margini: 2 cm (superiore, inferiore, destro), 3,5 cm (sinistro)
- Lunghezza massima: 30 cartelle

L'elaborato può essere svolto, in tutto o in parte, presso enti pubblici o privati italiani o esteri, accreditati presso l'Università di Palermo.

La tesi può essere compilativa o sperimentale, ma non comporta alcuna differenza nel punteggio di laurea.

Il relatore deve essere un docente, anche a contratto, afferente al Consiglio del CdS o titolare di un insegnamento scelto "a scelta dello studente".

In caso di cessazione dal servizio del relatore, il Coordinatore del CdS provvede alla sostituzione, sentito lo studente.

È possibile indicare un correlatore, anche esterno, purché in possesso di comprovata esperienza sull'argomento della tesi.

Commissione di Laurea

La Commissione per la prova finale è composta da minimo 7 e massimo 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di CdS, e deve includere almeno due membri designati dal Collegio professionale.

Le date delle sessioni sono comunicate al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute, che possono nominare propri rappresentanti in qualità di esperti.

Il decreto di nomina deve indicare anche componenti supplenti, in numero pari ad almeno la metà dei componenti effettivi.

Eventuali assenze dei commissari devono essere comunicate per iscritto al Coordinatore, almeno 48 ore prima della seduta, per permettere la convocazione dei supplenti.

Il Presidente della Commissione è il Coordinatore del CdS o un suo delegato.

Possono far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, anche professori a contratto e esperti esterni.

Determinazione del voto finale

Votazione iniziale (media ponderata):

- Calcolata in trentesimi, con media pesata per CFU di ciascun insegnamento;
- Convertita in centodecimi: $(\text{media} \times 11) \div 3$
- Il voto più basso della carriera viene escluso
- Fino a 3 punti possono essere aggiunti per le lodi ottenute, nella misura di 0,5 punti per lode

Voto della Commissione:

- Dispone di 7 punti complessivi, da assegnare in modo equo;
- Tiene conto anche del punteggio della prova pratica.

Punti aggiuntivi:

- 1 punto: per esperienze all'estero (Erasmus, visiting student) con almeno 15 CFU o con attestati/diplomi di frequenza validati;
- 2 punti: se il percorso è concluso entro la sessione straordinaria del terzo anno

Nel calcolo della media iniziale devono essere inclusi anche gli eventuali "corsi liberi" sostenuti in esubero rispetto al piano di studi.

Punteggio elaborato di tesi:

- Ogni commissario assegna un punteggio da 1 a 4, a scrutinio palese;
- Il punteggio finale dell'elaborato è la media aritmetica dei voti espressi da ciascun componente.

Calcolo finale del voto:

- Il punteggio complessivo viene arrotondato all'intero più vicino:
 - $\geq 0.50 \rightarrow$ si arrotonda per eccesso;



- $< 0.50 \rightarrow$ si arrotonda per difetto.

Lode: la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità.

- La lode può essere attribuita solo in caso di voto massimo (110/110);
- La proposta deve provenire da un commissario e ottenere unanimità;
- La media ponderata iniziale dello studente deve essere almeno 102/110.

ARTICOLO 17 Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio (art 16).

ARTICOLO 18 Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione.

ARTICOLO 19 Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20 Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento, in particolare i Docenti che si candidano ad essere componenti della Commissione Paritetica, vengono eletti durante un apposito Consiglio di Studi, la componente



studentesca viene proposta dai rappresentanti studenti ed approvato dal Consiglio. La Commissione viene poi nominata dal Rettore ed ha durata: la componente docente tre anni, la componente studentesca due anni.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La CPDS costituisce uno strumento di dialogo e collaborazione, con l'obiettivo di garantire un costante miglioramento della qualità del CdS. Nello specifico, la commissione è incaricata di valutare e monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi erogati alle studentesse e agli studenti, tenendo conto sia del punto di vista dei docenti, sia, in particolar modo, di quello degli studenti, che sono chiamati a partecipare attivamente e in modo propositivo ai lavori della commissione.

La CPDS elabora una relazione annuale contenente analisi, osservazioni e proposte di miglioramento. Tale relazione attinge alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti istituzionalmente disponibili. La relazione redatta per il CdS confluirà nella relazione generale della Scuola di Medicina e Chirurgia, che comprenderà tutte le relazioni dei CdS afferenti a tale Scuola. Al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel miglioramento della qualità delle attività didattiche e dei servizi, è inoltre possibile inviare suggerimenti, segnalazioni o reclami, anche in forma anonima, tramite un modulo disponibile sulla pagina web della Commissione: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/qualita/>.

Commissione resta in carica per tre anni accademici, con la possibilità per il docente di essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si faccia riferimento a quanto riportato nel regolamento di Ateneo, consultabile al seguente link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>.

ARTICOLO 21

Coordinatore del CdS

Rappresenta il CdS nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;

- presiede il CCdS e lo convoca;
- è eletto da tutti i componenti del CCdS con diritto di voto.

Inoltre:

- collabora, come coordinatore della Commissione AQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS.
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne



adeguata evidenza nelle procedure di qualità;

- monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Direttore delle Attività didattiche

Il Direttore delle Attività Didattiche viene nominato dal CCdS su proposta del Coordinatore tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale dello specifico profilo professionale.

Il Direttore dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività:

- progetta, organizza, e coordina le attività formative professionalizzanti e di tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del Corso di Laurea, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso;
- identifica e propone l'accreditamento degli ambiti in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della casistica e delle opportunità formative;
- identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor didattici;
- promuove livelli di integrazione e coordinamento con le direzioni delle aziende e servizi della rete formativa di riferimento attraverso incontri periodici per concordare numerosità degli studenti da accogliere in tirocinio, il fabbisogno di tutor di tirocinio;
- identifica e condivide con le sedi di tirocinio i modelli tutoriali al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;
- sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
- garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari alla loro sicurezza e a quella dei pazienti/utenti;
- assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i tutor didattici e clinici sia con finalità formative che certificative per i passaggi di anno di corso;
- gestisce le risorse assegnate al corso e sovrintende alle attività amministrative necessarie allo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio;
- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse.

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del CdS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

Oltre ai compiti già indicati, la Commissione AQ coadiuva il Coordinatore nella gestione delle



procedure volte all'assicurazione della qualità e nella promozione di una cultura della qualità all'interno del CdS. A tal fine, essa assolve ai seguenti compiti: i) predispone ed elabora la Scheda di Valutazione Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico, strumenti volti a verificare e valutare le azioni intraprese per il miglioramento della gestione del CdS; ii) monitora le opinioni degli studenti in merito alle attività formative, rileva il grado di soddisfazione al termine del percorso di studi e valuta la condizione occupazionale dei laureati; iii) condivide con il Consiglio del CdS i risultati del monitoraggio effettuato ed esamina gli esiti delle valutazioni espresse dagli studenti. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

La commissione AQ è coadiuvata dalla Commissione Didattica, nominata su delibera del consiglio e composta da Docenti titolari di insegnamenti. Ha il compito di valutare le istanze degli Studenti, di supportare il Coordinatore nelle eventuali problematiche relative alla Didattica, di valutare le domande di selezione dei tutor.

ARTICOLO 22 Valutazione dell'Attività Didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche viene rilevata periodicamente dall'Ateneo attraverso la compilazione in forma totalmente anonima da parte degli studenti di questionari (Schede Rido) disponibili online sul portale degli studenti. La rilevazione dell'opinione degli studenti sull'offerta formativa per gli insegnamenti previsti dal piano di studi viene utilizzata dalla Commissione Paritetica, dalla Commissione AQ, dal coordinatore del CdS e dal singolo docente per migliorare la qualità didattica ed i sussidi didattici. L'opinione dello studente è discussa in

- Consiglio del CdS in Logopedia ed è resa pubblica nella scheda di valutazione annuale;
- Commissione Paritetica Docenti Studenti e nella scheda unica annuale del CdS (SUA-CdS);
- Commissione AQ.

ARTICOLO 23

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24 Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CCdS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal CCdS e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola, del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo



Art. 25 Riferimenti

In ALLEGATO (Riferimenti) i riferimenti con le seguenti informazioni:

Scuola di Medicina e Chirurgia

Policlino Via del Vespro 131 – 90127 Palermo

Dipartimento: Bi.N.D (Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata)

Via del Vespro 129, Palermo

Coordinatore del Corso di studio

Direttore delle attività Didattiche

Segreteria didattica del CdS: cdl.logopedia@unipa.it

**Manager didattico
della Scuola:**

**Personale tecnico-
amministrativo**

Rappresentanti Studenti

L'elenco dei rappresentanti degli studenti è contenuto nell'allegato Rappresentanti studenti

COMPONENTI COMMISSIONE AQ:

COMMISSIONE DIDATTICA

COMMISSIONE PARITETICA

SITI INTERNET :

Sito web CDS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173>

Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale

Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>